

Verbale della riunione del Direttivo dell'AI*IA del giorno 28 ottobre 2016

Il giorno 28 ottobre 2016 alle ore 14.30 è convocata la riunione del Direttivo dell'AI*IA in forma telematica.

Sono presenti i seguenti componenti: Amedeo Cesta (Presidente), Fabrizio Riguzzi (Segretario verbalizzante), Chiara Ghidini, Piero Poccianti, Stefano Ferilli, Roberto Pirrone, Francesca Alessandra Lisi, Matteo Baldoni, Davide Bacciu,

Sono assenti giustificati: Roberto Basili, Marco Maratea, Michela Milano,

Sono invitati i coordinatori dei gruppi di lavoro. Sono presenti Alessio Micheli, Corrado Santoro, Francesco Mele. Sono assenti giustificati Luca Iocchi, Luigia Carlucci Aiello, Roberto Basili, Marco Maratea.

Alle ore 14.30 il Presidente dichiara aperta la seduta con il seguente O.d.G.

1. Comunicazioni del Presidente
2. Discussione sul futuro dei gruppi di lavoro
3. Decisioni sulle richieste di patrocinio e sponsorizzazione
4. Varie ed Eventuali

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente comunica che l'associazione sta ricevendo varie richieste di collaborazione e di segnalazione di competenze e attività anche imprenditoriali. Ne darà più ampia comunicazione nelle varie ed eventuali.

2. Discussione sul futuro dei gruppi di lavoro

Il presidente introduce la discussione sul futuro dei gruppi di lavoro sottolineando la loro importanza anche al fine di rispondere alle richieste di competenze che l'associazione riceve.

Chiara Ghidini, responsabile dei gruppi di lavoro, prende la parola per porre alcune domande da cui partire per la discussione:

- 1) come favorire il ciclo di vita di un gruppo di lavoro e pubblicizzare/favorire la creazione di nuovi gruppi? La comunità ne sente il bisogno?
- 2) Come consolidare / disseminare il lavoro dei gruppi:
 - Disseminazione scientifica: Special session alla conferenza di relazione di "what's hot" nei gruppi di lavoro magari facendo un workshop report?
 - Disseminazione verso la comunità: come enfatizzare le specifiche competenze di AI della comunità italiana?

3) quale potrebbe/dovrebbe essere il ruolo dei gruppi di lavoro nella conferenza annuale? Workshop organisers? Panel organisers? Altri?

Chiara Ghidini evidenzia che l'evento annuale riservato ai gruppi non c'è più da quando congresso e convegno sono stati uniformati.

A questo proposito Alessio Micheli sottolinea che i workshop, trovandosi in una giornata separata, iniziale o finale, si trovano un po' ai margini, mentre con l'evento riservato ai gruppi avevano più evidenza.

Francesco Mele ritiene invece che la collocazione dei workshop separata rispetto alle sessioni plenarie della conferenza faciliti la partecipazione perché non li mette in concorrenza.

Roberto Pirrone dice che forse si potrebbe organizzare un programma unico, articolato in poche sessioni plenarie alternate ai workshop.

Roberto Pirrone segnala anche l'importanza dei gruppi per il networking ai fini della presentazione di progetti, come ad esempio fa il CINI.

Il presidente sottolinea però le differenze con il CINI, che ha una struttura molto più articolata, e ritiene che i gruppi possano svolgere un ruolo importante nel presentare l'attività dei soci all'esterno e per fornire mappe di competenza: associazioni tra persone/aziende e aree dell'IA.

Chiara Ghidini invita tutti a pensare a idee per un format per la conferenza dell'anno prossimo per favorire l'attività dei gruppi durante il congresso. A Genova si potrebbe fare una riunione per discutere di queste idee, ad esempio la sera della giornata riservata ai workshop.

Corrado Santoro evidenzia che il gruppo di lavoro sui sistemi multiagente, da lui coordinato, è molto attivo, con un evento indipendente, WOA, aperto a lavori anche preliminari e con una miniscuola di dottorato. Ritiene che si debba pensare a un evento tipo scuola anche per il congresso.

Il presidente ricorda che si è già cominciato a parlarne e incarica Roberto Pirrone di pensare a una proposta da portare al prossimo direttivo.

Corrado Santoro sottolinea anche l'importanza delle interazioni tra gruppi.

Piero Poccianti ritiene che sia importante organizzare anche gruppi per competenze per incrociare le richieste con le persone.

Il presidente invita tutti a essere proattivi, per mostrarci in grado di fornire know how all'esterno.

Corrado Santoro dice che sarebbe il caso di vedere se ci sono tematiche di grande interesse che stiamo sottovalutando, come ad esempio il Deep learning.

3. Decisioni sulle richieste di patrocinio e sponsorizzazione

L'associazione ha ricevuto richieste di borse di studio per gli eventi che si svolgeranno in Italia:

1. CPAIOR 2017: Michele Lombardi e Domenico Salvagnin

Il Segretario comunica che Michele Lombardi è socio dell'associazione e quindi la domanda è accolta per 500 euro a condizione che, nel caso vengano pubblicati atti su CEUR, questi vengano inclusi nella sottoserie AI*IA.

4. Varie ed eventuali

Il presidente comunica di aver partecipato a una conferenza organizzata dall'associazione Italiadecide e di essere stato intervistato per la redazione di un report sull'IA.

Fabrizio Riguzzi ha avuto contatti con Emilia Garito, ceo di Quantum Leap e ambassador italiano della fondazione XPrize. Questa fondazione organizza una competizione globale, l'IBM Watson AI XPrize, che nasce con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di tecnologia in ambito IA. Il premio, finanziato da IBM, è di 5 milioni di dollari. Garito ha detto che stanno cercando startup italiane per il premio che usino l'AI al fine di migliorare la vita dell'uomo, quindi con obiettivi anche di tipo etico. Manderanno una call da far girare sulla mailing list. Garito ha detto inoltre che da qui al 2020 vogliono creare una struttura di base per lo sviluppo dell'IA in ambito industriale in Italia e intendono creare delle partnership con l'associazione, le università e le aziende. La partnership non sarebbe onerosa per l'associazione e dovrebbe facilitare percorsi di networking tra l'industria e la ricerca, anche al fine di permettere al venture capital di selezionare le startup migliori.

Garito ha detto che verrà a Genova e che pensava nel 2017 di organizzare un evento per illustrare queste iniziative, che potrebbe essere anche dentro la nostra conferenza del 2017.

Il presidente vede positivamente questi contatti e ritiene che l'associazione debba inventariare le attività anche imprenditoriali dei soci. Dà quindi mandato a Fabrizio Riguzzi di preparare un messaggio per i soci per la segnalazione di startup per l'XPrize.

Il presidente ritiene sia utile che l'associazione si doti di un sistema professionale di teleconferenza, come Goto meeting o Webex. Infatti lo strumento attualmente utilizzato, Hangout, ha un limite di 10 partecipanti in teleconferenza. Il direttivo concorda.

Fabrizio Riguzzi ricorda che occorre aggiornare lo statuto e chiederne un controllo a Teamartist. Il direttivo gli dà mandato di preparare una bozza della richiesta. Si discute anche se prevedere votazioni elettroniche per l'elezione delle cariche sociali. Si decide di non escludere questa possibilità.

Piero Poccianti segnala l'importanza di preparare materiale divulgativo sull'IA, eventualmente comprendente anche un'ontologia sull'IA. Il direttivo concorda e si impegna a segnalare possibili fonti.

Null'altro essendovi da discutere la seduta è tolta alle ore 16:00.

Amedeo Cesta

Fabrizio Riguzzi